



san daniele del friuli (ud) italia



PARROCCHIA DI  
SAN MICHELE  
ARCANGELO

**INFO:** Biblioteca Guarneriana  
tel. 0432 946560  
info@guarneriana.it



SAN DANIELE DEL FRIULI

# LA GRANDE GUERRA.

100 ANNI DOPO

**VENERDÌ 20  
OTTOBRE 2017**

**ORE 18.30**

MUSEO DEL TERRITORIO  
inaugurazione della mostra  
**“BERTHA VON  
SUTTNER, UNA  
VITA PER LA PACE”**

In collaborazione con

Associazione Biblioteca

Austriaca di Udine

Circolo Fotografico

E. Battigelli

Mostra bilingue (tedesco e italiano) dedicata alla vita di **Bertha von Suttner** (1843-1914), austriaca, insignita del Premio Nobel per la Pace nel 1905.

Figura straordinaria di donna intraprendente, completamente dedicata a scongiurare la catastrofe che inizierà poche settimane dopo la sua morte, autrice del best-seller *Die Waffen nieder* (*Giù le armi!*), rappresenta, insieme con il suo pupillo Alfred Hermann Fried, il cui diario di guerra viene presentato contestualmente all'inaugurazione della mostra, un'Austria che non si studia nei libri di storia e non si ricorda nemmeno nelle celebrazioni del centenario del conflitto: amante della pace, con una visione della politica internazionale ispirata alla fratellanza fra i popoli. Idee queste che avrebbero risparmiato all'umanità sofferenze immani e che ancora oggi siamo lungi dall'aver assimilato.

La mostra sarà aperta al pubblico dal 21 ottobre al 19 novembre 2017, con orario: venerdì e sabato 9:30-12:30, domenica 14:30-18:00.

L'evento di inaugurazione della mostra sarà arricchito dalla presentazione del libro **“LA GUERRA È UNA FOLLIA. DIARIO DI GUERRA DI UN PACIFISTA AUSTRIACO DAL 1914 AL 1919”** di Alfred Hermann Fried

In collaborazione con

Università di Udine

Associazione Biblioteca

Austriaca di Udine

Il libro verrà presentato da **Francesco Pistolato**, traduttore e curatore dell'edizione italiana, coadiuvato da **studenti dell'Istituto Manzini** di San Daniele, in veste di lettori.

**Alfred Hermann Fried** (1864-1921), austriaco, pupillo di Bertha von Suttner, alla cui vita è dedicata la mostra che si inaugura contestualmente, fu un uomo di incredibile generosità e mirabile cultura, che decise di spendere la propria vita per evitare che le tensioni internazionali sfociassero in una tragedia mai vista prima di allora. Insignito del Premio Nobel per la Pace nel 1911, quando con lo scoppio della guerra nel 1914 i suoi sforzi parevano essere stati inutili, continuò a lottare per il raggiungimento di una pace giusta, che evitasse un ulteriore e più grave conflitto successivo. Un uomo dimenticato e rimosso per un secolo, cui si intende rendere omaggio, onorandone la statura umana e intellettuale e ricordandone il messaggio, attuale oggi come non mai.

**MARTEDÌ 24  
OTTOBRE 2017**

**ORE 20.45**

AUDITORIUM ALLA FRATTA  
proiezione della docu-fiction  
**“ISONZOFONT -  
LA MIA STORIA”**

Regia di

Massimo Garlatti-Costa

In collaborazione con

Associazione Officine

d'Autore

**ISONZOFONT - La Mia Storia** racconta gli anni della prima guerra mondiale sul fronte dell'Isonzo attraverso le testimonianze delle persone in essa coinvolte, soldati italiani, austroungarici e semplici civili. Il film presenta alcune storie, diverse tra loro, ricavate da vere testimonianze dell'epoca, reperite da lettere, racconti e diari manoscritti dell'Archivio Diaristico Nazionale.

Come una *Spoon River Anthology della Grande Guerra*, gli attori, che interpretano i protagonisti, raccontano direttamente in “camera” le loro esperienze vissute, accompagnati dagli storici e dalle immagini di archivio filmico della Cineteca del Friuli e fotografico di numerosi archivi locali ed europei. Queste “testimonianze” narrano allo spettatore un momento critico della vita dei protagonisti nella prima guerra mondiale, uomini, donne, bambini, e lo fanno utilizzando le loro parole e, grazie agli attori, con i loro volti ed i loro sguardi. La docu-fiction, sviluppata con il contributo del **Fondo Regionale per l'Audiovisivo del FVG**, è stata selezionata al Festival èStoria di Gorizia

e al Festival Internazionale del Cinema Archeologico di Rovereto nel 2016, due tra i maggiori eventi storici italiani. Alla proiezione saranno presenti il regista Massimo Garlatti-Costa, e gli storici Marco Pascoli e Giacomo Viola.

**MERCOLEDÌ 25  
OTTOBRE 2017**

**ORE 18.30**

CIVICA BIBLIOTECA  
GUARNERIANA

presentazione del libro  
**“FRIEDENSTURM.  
STORIA DI GUIDO  
MARZUTTINI  
CADUTO NELLA  
GRANDE GUERRA”**

di **Alessandra Rossetti**

In collaborazione con

Associazione Storica Stradalta

Romanzo storico di **Alessandra Rossetti** che ripercorre la breve esistenza di **Guido Marzuttini** (1894-1918), figlio del più noto pittore e musicista friulano Giovanni Battista (1863-1943), caduto sul fronte francese il 15 luglio 1918, giorno in cui si inaugurava il *Friedensturm*, o Seconda Battaglia della Marna, l'ultima grande offensiva tedesca contro l'esercito degli alleati. I primi vent'anni di Guido sono caratterizzati da momenti di spensieratezza, che diventano inevitabilmente sempre più cupi con progressivo avvicinarsi degli accadimenti che preludono alla Grande Guerra. Il tragico destino finale del giovane è reso ancora più drammatico dal mistero che avvolge le circostanze della sua morte e che renderà irreuperabile la sua salma.

**SABATO 4  
NOVEMBRE 2017**

**ORE 20.45**

MUSEO DEL TERRITORIO  
spettacolo teatrale  
**“IL DOVERE  
O LA RAGIONE”**

Riduzione teatrale,

interpretazione e regia di

Dino Persello

Musiche a cura di

Marco Rossi

«... Mi chiedo sempre se si vale più per quello che si è fatto e si fa o per quello che si pensa o spera di poter fare nel nostro cuore, nei nostri sogni di bambini adulti. Io ho vissuto questi anni nell'una e nell'altra maniera, nel tormento di essere o non essere stato. Il mio problema è crearmi una coscienza o un ricordo di tutto questo, e non so più rendermi conto, adesso, se vale più il dovere o la ragione...»

Lo spettacolo è ispirato al libro *“Il dovere o la ragione. Alpi Giulie, Ottobre 1917. Diario di un cecchino italiano a Sella Nevea”* pubblicato a cura di Andrea Bavecchi e Davide Tonazzi, nel quale l'anonimo tiratore scelto del Regio Esercito, autore del diario, descrive luoghi, avvenimenti e sensazioni del periodo passato al fronte di Sella Nevea, narrando degli avvenimenti culminati con i tragici eventi di Caporetto ed il suo personale epilogo nel campo di prigionia di Sigmondsherberg.

**MERCOLEDÌ 8  
NOVEMBRE 2017**

**ORE 18.30**

MUSEO DEL TERRITORIO

conferenza

**MONS. FRANCESCO  
GRILLO E I SUOI  
APPUNTI DI  
CRONACA  
SANDANIELESE DAL  
25 OTTOBRE 1917  
AL 4 NOVEMBRE  
1918”**

a cura di

Giacomo Viola

Nel centenario della disfatta di Caporetto, un ricordo della figura di Mons. Francesco Grillo, che originario di Ampezzo, giunse a San Daniele pochi anni prima dello scoppio della Grande Guerra. Mons. Grillo svolse un ruolo importante per la comunità dal punto di vista religioso,

sociale e culturale. Subito dopo Caporetto, nell'ottobre del 1917, fu proprio lui a mettere in pratica a livello di Diocesi le disposizioni lasciate dall'Arcivescovo di Udine, Mons. Anastasio Rossi, che lasciò come profugo il Friuli. Durante l'occupazione austro-tedesca difese la popolazione locale dalle prepotenze dei Comandi militari degli Imperi Centrali. Pubblicò nel 1919 un suo diario di quel periodo, che intitolò *“Appunti di cronaca sandanielese”*: l'analisi del testo sarà accompagnata da alcune interessanti letture.

**VENERDÌ 10  
NOVEMBRE 2017**

**ORE 20.45**

AUDITORIUM ALLA FRATTA

Spettacolo teatrale  
**“IO, NAZARIO  
SAURO”**

Produzione

Compagnia della Testa

Il monologo, interpretato da **Francesco Cevaro**, immagina gli ultimi sessanta minuti di vita del marinaio istriano, imprigionato nel carcere di Pola e condannato a morte per alto tradimento. Italiano di Capodistria, allora parte dell'Impero austro-ungarico, era stato ritenuto colpevole di aver disertato l'esercito imperiale e varcato il confine per unirsi alle truppe nemiche italiane.

Nell'ultima ora di vita del marinaio e patriota irredentista italiano, si ripercorre in realtà tutta la sua vita, e lungi dall'essere solo una semplice descrizione storica, lo spettacolo è soprattutto il racconto intimo di un uomo che mette in discussione le sue convinzioni, le sue idee, le sue scelte, proprio nell'ultimo atto della sua vita.

